



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

Regolamento Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

Approvato con deliberazione dal C.C. n.127 del 1.12.2008

INDICE

Articolo 1 - Presidenza e caratteristiche della Commissione

Articolo 2 - Adunanze e deliberazioni

Articolo 3 - Atti preliminari alle adunanze

Articolo 4 - Convocazione delle adunanze – segretario di commissione

Articolo 5 - Verbale di adunanza

Articolo 6 - Compenso per i componenti la Commissione

Articolo 7 - Sopralluoghi

Articolo 8 - Documentazione tecnica

Articolo 9 - Norme finali

Allegati:

Allegato "A" - ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

Allegato "B" - MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

Allegato "C" - IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

Allegato "D" - MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

Allegato "E" - MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

Allegato "F" - SPECIFICHE TECNICHE SULLA TIPOLOGIA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO SOGGETTI A VERIFICA DELLA COMMISSIONE

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della commissione comunale di vigilanza di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.) di cui all'art.141-bis del RD 6.5.1940 n.635, come introdotto dal DPR 28 maggio 2001 n.311.

ARTICOLO 1

Presidenza e caratteristiche della Commissione

1. Il Presidente formula l'ordine del giorno delle adunanze, le convoca e conduce la discussione.

2. L'ordine del giorno è composto dalle seguenti fattispecie:

- a) manifestazioni temporanee;
- b) attività permanenti ;
- c) ratifiche dei pareri espressi dai membri delegati all'effettuazione dei sopralluoghi.

Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di arrivo riferito ad ogni singola categoria sopra indicata.

3. In caso di urgente necessità, rappresentata e circostanziata dall'interessato, il Presidente, in via eccezionale e straordinaria, può iscrivere all'ordine del giorno, ulteriori pratiche relative alla fattispecie indicate alle lettere a) e b) del predetto punto 2., dando atto, nel verbale di seduta, della motivazione che sta alla base della scelta operata.

4. La Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, nominata con provvedimento del Sindaco, ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773 del 18.6.1931. In particolare la Commissione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18.3.1968, n. 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Non sono di competenza della commissione comunale di vigilanza le verifiche dei locali e strutture seguenti per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:

- i locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico

partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della sanità.

Ulteriori specifiche sulle varie tipologie dei locali soggetti al parere sono inclusi nell'Allegato "F".

5. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della commissione comunale di vigilanza sono sostituiti, ferme restando le altre disposizioni sanitarie e di sicurezza vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.

La commissione si riserva di valutare di volta in volta la necessità di procedere all'effettuazione dei sopralluoghi.

ARTICOLO 2

Adunanze e deliberazioni

1. Per la validità delle adunanze occorre la presenza della maggioranza assoluta dei componenti la Commissione; ai fini della verifica della validità dell'adunanza sono esclusi i componenti a partecipazione facoltativa.

2. I componenti a partecipazione necessaria sono quelli previsti dall'art.141 bis, comma 2, del T.U.L.P.S.. In caso di impedimento a partecipare alla riunione da parte di un componente necessario, il parere della Commissione si intende validamente espresso qualora il componente assente provveda per tempo a far pervenire il proprio parere scritto al Presidente.

3. I pareri della Commissione espressi con il verbale sono dati per iscritto e s'intendono validamente assunti con il voto espresso all'unanimità. Il verbale è sottoscritto dal Segretario, dal Presidente e da tutti i componenti presenti.

ARTICOLO 3

Atti preliminari alle adunanze

1. La proposta di intervento da iscrivere all'ordine del giorno con la descrizione sommaria dell'intervento e l'allegata documentazione è depositata, da parte del responsabile del procedimento, presso l'Area Uso e Tutela del Territorio prima dell'adunanza, per la consultazione da parte di tutti i componenti del collegio.

2. Le istanze riguardanti le attività di cui all'art. 1, lett. a) e b), dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune almeno trenta giorni prima della data fissata per l'inizio dell'attività. Fermo restando quanto disposto dall'art.1, il mancato rispetto del termine in parola comporta l'irricevibilità delle istanze medesime.

In casi di particolare complessità e rilevanza i predetti termini si intendono raddoppiati.

3. I titolari dei locali, gli organizzatori delle manifestazioni temporanee e i loro professionisti incaricati, potranno richiedere di essere sentiti dalla Commissione per rendere chiarimenti circa le rispettive pratiche. Ogni singolo componente Tecnico della Commissione, previa valutazione della pratica, potrà richiedere al responsabile del procedimento di convocare i predetti soggetti.

4. In casi di comprovata urgenza, da valutare di volta in volta, a cura del responsabile del procedimento, potrà essere presentata domanda anche in termini inferiori a quanto sopra esposto.

5. Il responsabile del procedimento comunica immediatamente al Presidente e al Dirigente dell'Area Uso e Tutela del Territorio la domanda di intervento da sottoporre all'esame della Commissione ai fini della convocazione della medesima; il responsabile del procedimento provvede a verificare, in via solo preliminare, la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate che verrà valutata in via definitiva dalla Commissione stessa.

6. All'istanza dovrà essere allegata la documentazione (in n. 2 copie) prevista a seconda della tipologia di intervento della Commissione Comunale richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

ARTICOLO 4

Convocazione delle adunanze – segretario di commissione

1. Il calendario dei lavori è deciso dal Presidente della Commissione.

2. La Commissione si riunisce su indicazione del Presidente valutata la rilevanza delle istanze e la relativa necessità, con preavviso ai componenti della stessa di almeno 5 giorni lavorativi rispetto alla data fissata per l'adunanza.

3. Il Segretario di Commissione è individuato tra il personale appartenente all'Ente, anche nella figura del Responsabile del Procedimento. L'individuazione del Segretario di Commissione è a carico del Dirigente dell'Area Uso e Tutela del Territorio, sentito preliminarmente il Presidente, che procederà alla sua designazione in concomitanza con la verificata necessità di convocare la seduta d'esame e/o il sopralluogo.

4. Il responsabile del procedimento partecipa, in qualità di relatore dei progetti, manifestazioni, ecc., alle sedute di Commissione e si preoccupa di effettuare tutte le comunicazioni di rito e le attività amministrative antecedenti e conseguenti all'espressione del parere.

ARTICOLO 5

Verbale di adunanza

1. Il verbale di adunanza deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere un cenno sintetico delle questioni trattate e delle deliberazioni adottate; è redatto dal Segretario della Commissione e sottoscritto da quest'ultimo, dal Presidente e dai componenti presenti.
2. Il parere espresso dalla Commissione è comunicato ai richiedenti l'istanza.
3. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto ed ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante.
4. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, sarà consentito agli aventi diritto prendere visione di quanto verbalizzato.

ARTICOLO 6

Compenso per i componenti della Commissione

1. Sono a carico dei richiedenti l'agibilità dei locali ed impianti soggetti alla vigilanza della Commissione le spese di sopralluogo. Ai componenti tecnici esterni della Commissione, viene riconosciuto un gettone di presenza. Nessun compenso spetta pertanto ai rappresentanti degli esercenti di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in quanto a partecipazione facoltativa.
2. Con apposito provvedimento di Giunta Comunale verrà stabilito l'ammontare del compenso da corrispondere per ogni singola seduta, nonché la tipologia di manifestazioni per le quali non è previsto il pagamento delle spese di sopralluogo.
3. In casi particolarmente complessi, le somme di cui ai commi precedenti possono essere integrate su indicazione del Presidente.
Le somme dovranno risultare versate almeno 3 giorni prima dell'esame e/o del sopralluogo da parte della Commissione, fermo restando che il mancato versamento delle descritte spese comporta la non effettuazione delle verifiche.

ARTICOLO 7

Sopralluoghi

1. La Commissione dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e, periodicamente, quando siano trascorsi almeno 3 anni dall'ultimo

sopralluogo al fine di effettuare i controlli prescritti dall'art.141, comma 1, lettera e) del T.U.L.P.S..

2. I sopralluoghi, per l'apertura di nuovi locali o relativi a modifiche strutturali dei medesimi, vengono effettuati dalla Commissione nella composizione prevista per la validità delle adunanze.

3. Le visite ai locali al chiuso o ai luoghi all'aperto in occasione di manifestazioni temporanee, devono essere richieste dall'interessato con congruo anticipo al fine di consentire la realizzazione da parte dell'organizzazione degli accorgimenti tecnici di volta in volta prescritti dalla Commissione ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, e comunque almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività.

4. L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei, che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature, ha validità di due anni dalla data del rilascio del nulla osta di agibilità. Per allestimenti temporanei ripetitivi s'intendono quelli che mantengano sostanzialmente inalterati i percorsi, gli impianti tecnologici e le dotazioni di sicurezza.

5. Il responsabile del procedimento provvede, su specifica indicazione del Presidente, per l'organizzazione di tutti i sopralluoghi, già stabiliti dalla Commissione.

6. I sopralluoghi allo scopo del rilascio della licenza di agibilità ex art. 80 T.U.L.P.S. saranno di massima effettuati nei giorni lavorativi dal lunedì al giovedì entro e non oltre le ore 17.00, mentre al venerdì e nei giorni prefestivi entro le ore 13.00, ad eccezione di casi particolari su motivata richiesta del soggetto interessato e comunque nel caso di attività a carattere temporaneo.

La Commissione può delegare uno o più componenti per la verifica delle prescrizioni e condizioni di esercizio eventualmente previste nei verbali di sopralluogo.

ARTICOLO 8

Documentazione Tecnica

1. E' approvata, fatta salva la scrupolosa osservanza di cui agli allegati I e II al D.M. del 04.05.1998 la documentazione tecnica indicata negli allegati, A - B - C - D - E al presente Regolamento.

ARTICOLO 9

Norme finali

1. I termini di cui all'art.3, comma 2, saranno applicati decorsi 30 giorni dall'avvenuta adozione del presente Regolamento.

2. Eventuali variazioni non sostanziali al presente regolamento saranno effettuate attraverso deliberazione di Giunta Comunale.

Allegato al Regolamento comunale Commissione Vigilanza Locali pubblico Spettacolo

Allegato "A"

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
 - l'ubicazione del fabbricato;
 - le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
 - la destinazione delle aree circostanti;
 - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc. ...).
 - b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:200 del locale in progetto, evidenzianti:
 - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici;
 - i dispositivi di sicurezza antincendio.

N.B. in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
 - l'affollamento previsto;
 - l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. del 19.08.96;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai D.M. 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo i D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007;

- la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, nonché i pulsanti di sgancio totale dell'alimentazione elettrica, da posizionare all'esterno dell'attività, ed il quadro generale da installarsi in un ambiente protetto contro gli incendi;
 - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge n.1086 del 05.11.1971 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.
6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:
- le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - la quantità d'aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria;
 - il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti;
 - il tipo e la quantità del fluido frigorifero utilizzato;
 - la posizione e il funzionamento dell'U.T.A.;
 - lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione;
 - la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche sulle strutture di compartimentazione.
7. Relazione di previsione dell'impatto acustico ai sensi della legge n.447/95 ed eventuali progetti di bonifica acustica per le attività rumorose.

N.B.: le attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, che corrispondono a quanto previsto al punto 83 dell'Allegato al D.M. del 16.02.1982 e quindi soggette ai controlli di Prevenzione Incendi per il rilascio del CPI, dovranno attuare le procedure specifiche previste dal D.P.R. n.37 del 12.01.1998.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario, in conformità al disposto del D.P.R. n.462 del 22.10.01.
4. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.
5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22.1.2008, n. 37;
6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.
7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, con quelli certificati al punto precedente.
8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.
9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.
11. Dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n.225 del 16.04.99.
12. Il registro dei controlli e delle verifiche di cui al Titolo 18 del D.M. del 19.08.1996 dovrà essere sempre disponibile in occasione delle visite periodiche.

N.B.: contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi con riferimento agli allegati I e II del D.M. del 04.05.98 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. del 16.02.82.; in ottemperanza a quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.

Allegato "B"

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, giostrre e attrazioni;
 - la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo i D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg. ;
 - l'affollamento previsto;
 - il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.96, e di tutte le altre norme tecniche di Prevenzione Incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.

STRUTTURE

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una

dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS E GASOLIO

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme tecniche vigenti; UNI - CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW e al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori, per impianti a gas, e al D.M. 28.04.2005 per impianti a combustibili liquidi.

RUMORI

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla legge n.447/95.

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di Collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico del D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice. La

predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione di gas e/o gasolio alle norme UNI - CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW, e al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori per impianti a gas, e al D.M. 28.04.2005 per impianti a combustibili liquidi. Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco.
6. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del D.P.R. n.327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

Allegato "C"

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
 - Piante in scala 1:100 o 1:200 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi e lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
 - Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di attività sportiva;
 - l'affollamento previsto;
 - l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.96;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai D.M. 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg. ;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dai D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007;
 - la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti, e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

- i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge n.1086 del 05.11.71 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.
6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:
- le condotte di mandata e ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
7. Relazione di previsione sull'impatto acustico ai sensi della legge n.447/95.
8. Dichiarazione, per le attività che rientrano nella previsione di cui al punto 83 dell'Allegato al D.M. del 16.02.82, dell'attuazione delle procedure specifiche previste dal D.P.R. n.37 del 12.01.98.
9. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge n.302 del 02.02.39 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. del 16.02.82.

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di

- omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
 3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
 4. Copia del Certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.
 5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37.
 6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.
 7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, con quelli certificati al punto precedente.
 8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.
 9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
 10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Su specifica richiesta della Commissione, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando dei Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. del 04.05.98 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. del 16.02.82. in ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Allegato "D"

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.1993 in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza non dovrà essere inferiore a 20 mt., a firma di tecnico abilitato, evidenziante inoltre:
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri attrezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - l'ubicazione del generatore di calore.
2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dai D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007 ;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.-
4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto.

STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
 - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una

dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RISCALDAMENTO

9. Progetto dell'impianto di riscaldamento se previsto.

RUMORI

10. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla legge n.447/95 e successivi decreti di applicazione.

11. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di Collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma del tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di

conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

4. Certificati di omologazione o **marchiature CE** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, o **marchiature CE** conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del D.P.R. n.327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

Allegato "E"

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.83 in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
 - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt.6;
 - l'ubicazione del generatore di calore;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.

2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - l'ubicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - le misure adottate per la prevenzione incendi;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.-

STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
 - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una

dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge n.337 del 18.03.68.

RUMORI

9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità ai sensi della legge n.447/95 e successivi decreti di applicazione.

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico

abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso è rispondente alle norme vigenti.

Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Dichiarazione di corretta installazione della struttura nonché di disporre, presso la stessa, di idonei mezzi di spegnimento.
Per le giostre si dovrà dichiarare di essere in possesso di almeno un estintore con capacità pari a 21A 89BC.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del D.P.R. n.327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

Allegato "F"

SPECIFICHE TECNICHE SULLA TIPOLOGIA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO SOGGETTI A VERIFICA DELLA COMMISSIONE

Viste le specificazioni di cui all'art.17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno n.16 del 1951 e D.M. 19 agosto 1996 la verifica da parte della Commissione Comunale di Vigilanza si esplica, principalmente su:

- teatri (con capienza inferiore a 1.300 persone);
- teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti con capienza fino a 1.300 persone);
- cinematografi (con capienza inferiore a 1.300 persone);
- cinema – teatri ovvero locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere, (con capienza inferiore a 1.300 persone);
- locali di trattenimento, ovvero locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
- sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti, (con capienza inferiore a 1.300 persone);
- circhi, (con capienza inferiore a 1.300 persone);
- luoghi all'aperto, ubicati in spazi all'aperto ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stationamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
- locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
- sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
- impianti sportivi in genere dotati di attrezzature per lo stationamento di spettatori, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
- piscine natatorie pubbliche dotate di attrezzature per lo stationamento di spettatori, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
- Auditori e sale convegno, (con capienza inferiore a 1.300 persone).

Sono esclusi dal campo di attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) :

- a) Luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stationamento e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche, ecc) per assistere a spettacoli e manifestazioni varie occasionali (ad esempio : spettacolo di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, esecuzioni musicali, concerti ecc.). In tali luoghi è consentita la presenza di palchi o pedane per artisti con altezza massima pari a mt. 0,80, e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, a condizione che siano installate

- in aree non accessibili al pubblico e che vengano prodotte le relative certificazioni di corretto montaggio ed esecuzione;
- b) Locali destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
 - c) Circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;
 - d) Pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo, e a condizione che non si svolga attività di ballo e/o che l'intrattenimento e/o spettacolo non sia prevalente rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, e che la capienza e l'afflusso non sia superiore a 100 persone;
 - e) Allestimenti temporanei (tendoni, tensostrutture, ecc.) nei quali il trattenimento non sia prevalente, bensì a supporto dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e senza l'apprestamento di elementi che lascino presupporre un'attività di pubblico spettacolo;
 - f) Sagre e fiere di cui al D.Lgs. n.114/1998 e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo;
 - g) Mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
 - h) Impianti sportivi, palestre, piscine, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;
 - i) Singole giostre dello spettacolo viaggiante non costituenti luna park.

Per i casi di cui alla lettera a), e), i) congiuntamente alla denuncia di inizio attività di cui alla licenza prevista all'art.68 o 69 del R.D. n.773/1931, deve essere presentata al Presidente della CCVLPS prima dell'inizio della manifestazione: una relazione descrittiva dell'evento corredata dall'idoneità statica delle strutture allestite, la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37a firma di tecnici abilitati, la dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio. Il responsabile dell'attività, può avvalersi della facoltà di esibire le documentazioni di cui sopra in sede di controllo da parte degli organi preposti.

ALLESTIMENTI TEMPORANEI – VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Per gli allestimenti temporanei relativi a manifestazioni che si ripetono periodicamente senza nulla modificare, di cui al D.P.R. 311/2001 art. 141 comma 3, salvo che la Commissione Comunale non ritenga, che per la natura dei luoghi, sia necessario procedere ogni volta al controllo delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti per i quali la Commissione Comunale di cui all'art. 141 bis abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

Quanto sopra deve essere avvalorato da dichiarazione resa dal richiedente, nei modi e nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, in occasione delle richieste di licenza ex art. 80 del T.U.L.P.S..

L'autocertificazione dovrà attestare l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego, con l'osservanza di eventuali prescrizioni fornite dalla CCVLPS. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37.